

COMUNICATO STAMPA

MOVIEMENTU in collaborazione con CINETECA SARDA, organizza 5 incontri di formazione sul DOCUMENTARIO CONTEMPORANEO a CAGLIARI.

Saranno indagate le principali tendenze internazionali del documentario di creazione attraverso la presentazione e la visione di filmati innovativi e poco visti dei quali verrà fornita una documentazione.

Gli incontri sono coordinati da Daniele Maggioni, filmmaker e docente di cinema, si terranno presso la sala della Cineteca Sarda alla MEM via Mameli 164 Cagliari con inizio alle ore 19,15.

L'accesso è gratuito per gli associati di Movimentu (per la frequentazione degli incontri è necessaria quindi l'adesione all'Associazione costo euro 15) i posti sono limitati ed è necessaria una preiscrizione alla mail **movimentu.doc@gmail.com**

Calendario degli incontri.

Mercoledì 1 ottobre	PHOTOGRAPHIC MEMORY di Ross McElewee 84' - 2011
Mercoledì 15 ottobre	EL SICARIO, ROOM 164 di Gianfranco Rosi 80' - 2011
Mercoledì 5 novembre	LEVIATHAN di Lucien Castaing-Taylor e Véréna Paravel, 87' -2013
Mercoledì 17 novembre	THREE SISTER ** di Wan Bing 155' 2011
Mercoledì 10 dicembre	TWO YEARS AT SEA di Ben Rivers 85' 2011

Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano o senza dialoghi

** sottotitoli in inglese (si sta provvedendo alla sottotitolazione italiana)

PER TUTTE LE INFORMAZIONI: movementu.doc@gmail.com

PHOTOGRAPHIC MEMORY

di Ross McElwee 84' – 2011

Documentario in prima persona, una sorta di atto d'amore diaristico di un padre nei confronti del proprio figlio, con la tecnologia fotografica che diventa ultimo avamposto per la comunicazione e il ricordo. Prendendo spunto da un'apparentemente inconciliabile mancanza di comunicazione con suo figlio Adrien, adolescente ipertecnologizzato, distante dalla famiglia e introverso, il regista decide ripercorrere proustianamente (riferimento dichiarato dallo stesso autore) i suoi vent'anni, quelli che lo vedevano scappare dal proprio padre e dall'America per andare in Francia e lavorare come fotografo di matrimoni. (dalla presentazione di Cineteca Milano)

EL SICARIO, ROOM 164

di Gianfranco Rosi 80' – 2011

Ottanta minuti nella stanza di un hotel con un ex sicario, la stessa stanza dove ha nascosto e ucciso alcune delle sue tante vittime, dopo averle torturate nei modi più fantasiosamente atroci. Gianfranco Rosi legge un articolo dell'amico Charles Bowden, pubblicato da "Harper's magazine", sul tasso di criminalità di Ciudad Juarez, la più pericolosa del mondo, e incontra quest'uomo, arruolato dai narcos giovanissimo, comandante della polizia statale di Chihuahua, addestrato dal FBI, libero e impunito dopo centinaia di esecuzioni sommarie e di massa, con una taglia di 250 mila dollari sulla testa. (da: Marianna Cappi, Mymovies)

LEVIATHAN

di Lucien Castaing-Taylor e Véréna Paravel, 87' -2013

Lungo le coste di New Bedford, nel Massachusetts, la pesca è un'antica tradizione. Come nel *Moby Dick* di Melville, è la metafora dell'eterno scontro tra uomo e ambiente, una lotta per la sopravvivenza in cui il rispetto convive con il timore e i sentimenti trascendono la razionalità. In un paesaggio ostile e impetuoso, navi con la prua puntata verso il mare aperto solcano onde minacciose, mentre i gabbiani volteggiano in un cielo spesso plumbeo, dando un'aria suggestiva a una sfida tra uomo, tecnologia e natura che si attua secondo traiettorie millenarie (dal catalogo del TFF)

THREE SISTER

di Wan Bing 155' 2011

In un villaggio di montagna dello Yunnan, provincia cinese sudoccidentale, vivono insieme al nonno tre sorelle. Le bambine raccolgono tuberì, preparano il pastone per i maiali, mangiano riso e verdura, sfangano gli stivali, accompagnano le pecore al pascolo, riempiono le gerle di sterco e lo ammonticchiano in una casupola. Dopo tanto tempo ritorna il padre per portare via con sé le due figlie più piccole in città, dove ha trovato un'altra donna e un altro lavoro. La maggiore resta al villaggio per badare al nonno e continuare a studiare in una scuola lercia quanto la baracca in cui viene raccolto lo sterco. (da Uzak)

TWO YEARS AT SEA

di Ben Rivers 85' 2011

Un uomo di nome Jake vive in mezzo alla foresta, dove si aggira in qualunque condizione climatica facendo sonnellini nei campi e nei boschi avvolti dalla nebbia. Costruisce una zattera per passare il tempo seduto in riva a un lago. Dorme in una roulotte che fluttua su un albero. Lo si vede in tutte le stagioni, mentre conduce una frugale vita di sussistenza, trascorre il tempo dedicandosi a strani progetti, vive il sogno radicale di quando era più giovane, un sogno per realizzare il quale ha trascorso due anni di lavoro in mare. (dal catalogo del Festival di Venezia 2011)